

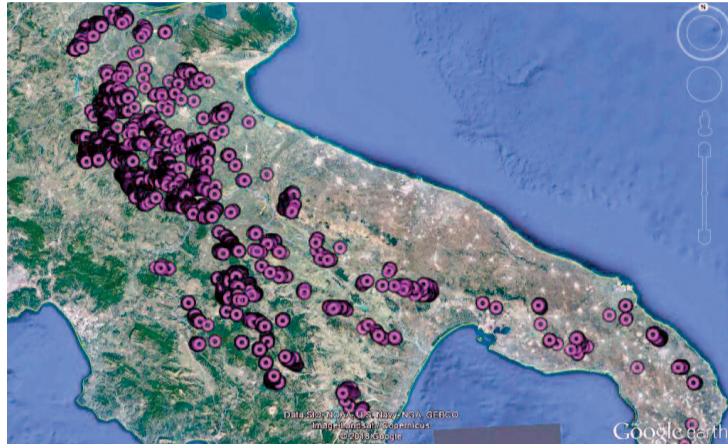
**L'INCHIESTA** Li chiamano "parchi" come fossero parte inglobata dal verde pubblico, ma in realtà sono "impianti industriali"

# Bolognetti sull'affaire eolico: «La Basilicata sembra essere La Mecca degli speculatori»

DI EMANUELA CALABRESE

**POTENZA.** Torri del vento fatte passare per "parchi eolici", apparecchiature rigenerate, una Basilicata sempre più "piantagione dell'eolico". Maurizio Bolognetti, da anni impegnato per l'ambiente in Basilicata e proprio nelle scorse ore ha raccontato il "caso di Montemurro" con la pericolosità dell'eolico a bordo strada. «È solo l'ultimo servizio realizzato in merito. Già nel 2003, come Coordinatore regionale del Comitato nazionale del paesaggio, avvertii che sarebbe accaduto esattamente quello che sta accadendo, stante le maglie larghe della legge nazionale e quelle delle leggi regionali». **Li chiamano "Parchi eolici" come fossero piantagioni di verde pubblico, le sembra appropriato?**

«Per niente, sono a tutti gli effetti delle installazioni industriali. Si tratta di assalti meramente speculativi, di una gestione incontrollata, fino ad arrivare al punto che, legalmente, ed è questa la follia, possono piazzare un impianto di queste dimensioni a taglio strada, ed è davvero solo un miracolo che ha impedito che ci scappasse il morto. A Castel Sara-



La cartina degli impianti eolici in Puglia e Basilicata alla fine del 2018



ceno miserodue "colonne d'ercole", anche lì si rompe la navicella e finì su strada».

**Aumentano le notizie di motori rigenerati, pezzi sostituiti, o macchinari ormai obsoleti, si è fatto un'idea?**

«Certo, studiando nel dettaglio alcune vicende, quella di Castel Saraceno in primis, mi sono reso conto che in Basilicata non installano materiale di primo pelo, ma allora perché non fare una indagine sul periodo di installazione, sul tipo di macchinario, e così via?».

**Perché, secondo lei, la Basilicata è presa di mira dai giganti del vento?**

«Senza dubbio giocano sulla fame di soldi, sulle royalty. Ad

esempio se al cittadino che ha il pezzettino di terra arido e sterile, gli offri 5000 euro all'anno, è invogliato a farlo fruttare».

**Crede che ci sia ancora speranza per i nostri territori, o siamo ad un punto di non ritorno?**

«C'è ancora possibilità di fare qualcosa nel senso di riduzione del danno: di impedire che il contagio speculativo e dell'installazione scriteriata si arresti qui, stante i danni che già sono stati fatti. È dal 2004 che in Basilicata non abbiamo un piano paesaggistico regionale che imporrebbe una legge dello Stato (Codice dei beni ambientali, paesaggistici e cultu-

rali con annessi articoli) e quello starebbe stato uno strumento di tutela adeguato. Abbiamo cercato di mettere, con grande ritardo, delle pezze agli errori precedenti. Solo 16 anni dopo è arrivata una presa di coscienza collettiva, ma non è troppo tardi per evitare ulteriori scempi e che ci scappi il morto».

**Molti sono i comuni che stanno presentando le osservazioni, per tutelare il proprio patrimonio, in ultimo Muro Lucano e Castelgrande, cosa ne pensa?**

«Io sono a favore dell'energia pulita, ma facciamolo con criterio, con proposte fondate e con ragionamento. Muro è bellissima, ci sono stato. Premesso

ciò se la Repubblica tutela il paesaggio, articolo 9 della Costituzione, il costituente probabilmente sapeva qual è il valore di un paesaggio, dei beni ambientali, architettonici, culturali e storici e mi pare che stiamo procedendo in direzione opposta. Allora perché si vuole infierire così, su questa povera terra di Basilicata, che parlando per tutto il territorio lucano, sembra essere la Mecca degli speculatori che arrivano da ogni porto? È un gravissimo errore rovinare gli scenari, gli skyline e gli scorci che anche Muro Lucano sa regalare al visitatore che vi giunge. Sarebbe un insulto alle bellezze e alla Costituzione stessa».



24 Marzo 2019 Regionali

# SPARRA

## AL CANDIDATO

618  
**tele**  
STUDIO

In onda tutti i giorni alle 17:00  
sul canale 618, in replica sul 619

**BA**  
**SILI**  
**CATA**  
UNO

ondemand  
www.lecronache.info  
**Le Cronache** 